



ACADEMY TWO

Presenta



PALMA D'ORO
FESTIVAL DI CANNES

PARASITE

di BONG JOON HO



con

SONG Kang Ho, LEE Sun Kyun, CHO Yeo Jeong, CHOI Woo Shik,
PARK So Dam, LEE Jung Eun, CHANG Hyae Jin

Durata: 131 minuti
Paese: Corea del Sud
Anno: 2019

Uscita italiana: 7 novembre 2019

Distribuzione italiana: Academy Two
Distribuzione in sala: Lucky red

Academy Two
Ufficio stampa
Paola Leonardi
Sede operativa - via Monte Zebio 9 - 00195 Roma
Phone + 39 06.8416488 int. 3 mob. + 39 3332021122
Email: paolaleonardi@academytwo.com

CAST TECNICO

REGIA **BONG JOON HO**

SCENEGGIATURA **BONG JOON HO, HAN JIN WON**

PRODOTTO DA **KWAK SIN AE MOON YANG KWON**

PRODUTTORE ESECUTIVO **MIKY LEE**

CO-PRODUTTORE ESECUTIVO **HEO MIN HEOI**

FINANCING EXECUTIVE **IM MYUNG KYOON**

CO-FINANCING EXECUTIVE **LEE SON YOUNG**

PRODUTTORE **JANG YOUNG HWAN**

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA **HONG KYUNG PYO**

SCENOGRFO **LEE HA JUN**

COSTUMISTA **CHOI SE YEON**

MAKE-UP & HAIR DESIGNER **KIM SEO YOUNG**

MUSICHE **JUNG JAE IL**

MONTAGGIO **YANG JINMO**

SUPERVISORE AGLI EFFETTI SPECIALI **HONG JEONG HO**

SUPERVISORE AL SUONO **CHOI TAE YOUNG**

EFFETTI SONORI **KANG HYE YOUNG**

EFFETTI SPECIALI **JUNG DO AHN PARK KYUNG SOO**

SPECIAL MAKE-UP **KWAK TAE YONG, HWANG HYO KYUN**

COORDINATORE STUNT **YOO SANG SUB**

PRESENTATO DA **CJ ENTERTAINMENT**

PRODOTTO DA **BARUNSON E&A**

© 2019 CJ ENM CORPORATION, BARUNSON E&A ALL RIGHTS RESERVED

CAST ARTISTICO

SONG KANG HO

LEE SUN KYUN

CHO YEO JEONG

CHOI WOO SHILK

PARK SO DAM

LEE JUNG EUN

CHANG HYAE JIN



Una supplica:

Al giorno d'oggi le persone, quando aspettano di vedere un film per il quale c'è molta attesa, se ne stanno alla larga dai loro siti di cinema preferiti e indossano le cuffiette con il volume alto mentre siedono nell'atrio dei cinema.

Ovviamente *Parasite* non è un film che dipende solo da un unico grande colpo di scena finale. È chiaramente diverso, per esempio, da certi film hollywoodiani che gettano chi non l'ha ancora visto nello sgomento e nella rabbia più totali quando qualcuno all'ingresso della sala si mette ad urlare: "Bruce Willis è un fantasma!"

Nonostante ciò, credo sia la speranza di tutti i registi che il pubblico rimanga con il fiato sospeso ad ogni colpo di scena, grande o piccolo, che si sorprenda e venga risucchiato nel film brulicante di emozioni dall'inizio alla fine.

Dunque, in tutta onestà, vi supplico –

Quando scriverete la recensione di questo film, per favore trattenetevi il più possibile dal rivelare come si sviluppa la storia dopo che fratello e sorella cominciano a lavorare come insegnanti privati, particolare che viene svelato anche nel trailer. Questa gentilezza da parte vostra sarà un magnifico regalo per il pubblico e per il team che ha lavorato a questo film.

Chino il capo e vi imploro ancora una volta – per favore niente spoiler.

Grazie.

Bong Joon Ho

SINOSI

LOGLINE

Padre, madre, figlio, figlia: una famiglia vive di lavoretti malpagati in uno squallido seminterrato. Quando il ragazzo, falsificando diploma e identità, diventa il tutor privato dell'erede di una ricchissima famiglia, i quattro escogitano un piano diabolico per sistemarsi definitivamente. Ma anche una strategia perfetta nasconde conseguenze imprevedibili.

SINOSI

I quattro membri della famiglia di Ki-taek sono molto uniti, ma anche molto disoccupati, e hanno davanti a loro un futuro incerto. La speranza di un'entrata regolare si accende quando il figlio, Ki-woo, viene raccomandato da un amico, studente in una prestigiosa università, per un lavoro ben pagato come insegnante privato. Con sulle spalle il peso delle aspettative di tutta la famiglia, Ki-woo si presenta al colloquio dai Park. Arrivato a casa del signor Park, proprietario di una multinazionale informatica, Ki-woo incontra la bella figlia Yeon-kyo. Ma dopo il primo incontro fra le due famiglie, una serie inarrestabile di disavventure e incidenti giace in agguato.



NOTE DI REGIA

Per gente di diversa estrazione sociale vivere assieme nello stesso spazio non è semplice.

Succede sempre più spesso in questo triste mondo che le relazioni umane basate sulla coesistenza o sulla simbiosi non reggano, e che un gruppo sia costretto ad instaurare una relazione parassitica con un altro.

In un mondo del genere, chi può puntare il dito contro una famiglia in difficoltà, intrappolata in una lotta per la sopravvivenza, e definirli tutti parassiti?

Non erano parassiti all'inizio. Sono i nostri vicini di casa, amici e colleghi, spinti fino all'orlo del precipizio.

Ritratto di persone comuni che precipitano in un inevitabile tumulto, questo film è:
una commedia senza clown,
una tragedia senza cattivi,
che ci conduce ad un intreccio violento, ad un tuffo a capofitto giù dalle scale.
Siete tutti invitati in questa tragicommedia inarrestabilmente feroce.

BONG Joon Ho

INTERVISTA CON BONG JOON HO

Perché questo titolo, *Parasite*?

All'inizio, tutti si aspettavano che *Parasite* fosse un film di mostri o di fantascienza. In molti pensano ad un collegamento con il mio film precedente, *The Host*. Ma come ho spiegato prima, protagonisti del film sono i membri di una famiglia che vive nel mondo reale. Ci sono persone che aspirano a vivere con gli altri in armonia o quasi, in una sorta di simbiosi, ma se questo non funziona, sono spinti ad entrare in una relazione parassitaria. Definirei il mio film una tragicommedia che rappresenta l'ironia, l'orrore e la tristezza che emergono dal voler vivere e prosperare in armonia con gli altri, salvo poi scontrarsi con la realtà di come tutto questo sia impossibile da realizzare. È un titolo ironico, non dissimile dal titolo originale coreano del mio film *Memories of Murder*, che ha una connotazione confortante quasi piacevole. Come si può essere confortato da simili ricordi, provare nostalgia per un omicidio? È una cosa sbagliata? Così come quel film rappresenta il ricordo di un'epoca attraverso il caso degli omicidi seriali di



Hwaseong, anche *Parasite* ha una sfumatura ironica nel titolo.

Come definirebbe il genere di *Parasite*?

È una commedia umana, fortemente imbevuta di contemporaneità. Anche se il plot è composto da una serie di situazioni uniche e peculiari, è comunque una storia che potrebbe accadere nel mondo reale. Potrebbe far pensare ad un fatto di cronaca di cui hanno parlato i telegiornali o i social e che è stata trasposta sullo schermo. In questo senso è un dramma molto realistico. Ma non avrei nulla da obiettare se qualcuno volesse definirlo un crime, una commedia, un triste dramma sociale, o un thriller terrificante. Faccio sempre del mio meglio per ribaltare le aspettative degli spettatori e spero di esserci riuscito anche con *Parasite*.

Chi sono le famiglie al centro di *Parasite*?

Una famiglia di bassa estrazione sociale, che vive in uno squallido appartamento



seminterrato, che aspirerebbe ad una vita normale, obiettivo che si rivela comunque difficile da raggiungere. Il padre ha alle spalle vari fallimenti lavorativi, la madre si è allenata per tutta la vita come atleta, ma non hai mai raggiunto il successo, e due figli, che nonostante i numerosi tentativi non sono mai riusciti a superare i test di accesso all'università.

Al contrario la famiglia del Signor Park, che lavora come CEO in un'azienda informatica (non connessa con nessun gruppo d'affari coreano) è una famiglia in gamba, di nuovi ricchi. Il Signor Park è un maniaco del lavoro. C'è anche un'affascinante giovane moglie, una figlia deliziosa che frequenta il liceo e un figlio più piccolo. Potrebbe rappresentare il modello ideale di famiglia di quattro persone che appartiene alla moderna élite urbana.

Ci racconta come ha scelto gli attori e quali motivazioni ci sono dietro le sue scelte?

È stato importante per questo film mettere insieme un cast di attori che funzionasse e che formasse effettivamente un gruppo, come una squadra di calcio. Era necessario che si capisse subito che si trattava dei membri di una famiglia, per questo ci ho riflettuto a lungo. Il primo che ho scelto è stato SONG Kang Ho. A quei tempi stavo poi girando *Okja* con CHOI Woo Shik e ho pensato che sarebbe stato divertente fargli interpretare il figlio magrolino di SONG Kang Ho. Per il ruolo della sorella, ho pensato a Park So Dam, che gli somiglia ed è un'attrice talentuosa, in grado di esprimere un senso di realtà, al tempo stesso vago e preciso. Era importante che si assomigliassero per risultare credibili come membri di una famiglia. Dell'attrice CHANG Hye Jin, avevo apprezzato la sobrietà che emanava nel film *The World of Us* e così ho pensato a lei per il ruolo della moglie di SONG Kang Ho.

Riguardo la famiglia Park, non volevo fare il classico ritratto di una famiglia di classe agiata così come la vedi nelle serie tv coreane, per questo avevo bisogno di attori che restituissero l'immagine di persone colte ed educate. Ho sempre ammirato il fascino

sfaccettato di LEE Sun Kyun, così l'ho scelto per il ruolo del Signor Park. CHO Yeo Jeong mi sembra simile ad una miniera di diamanti incredibilmente profonda che non è stata ancora esplorata del tutto, così l'ho scelta sperando di scoprire cosa nascondesse. Questo film non ha un unico protagonista, perciò il rapporto che si sviluppa tra gli attori è fondamentale. Sono molto grato agli attori per aver interpretato ognuno il proprio ruolo così bene, affiatati come una squadra di calcio.

Quale immagine della società contemporanea ha voluto restituirci attraverso questo film?

Penso che un modo di raccontare la progressiva polarizzazione e le diseguaglianze della nostra società sia la commedia amara. Viviamo in un'epoca in cui il capitalismo regna sovrano, e non abbiamo alternative. È così non solo in Corea, ma in tutto il mondo affrontiamo una situazione in cui i principi del capitalismo non possono essere ignorati. Nel mondo reale, i percorsi di una famiglia come quella composta dai nostri quattro protagonisti disoccupati e della famiglia Park non si incrocerebbero mai. L'unica



possibilità di un incontro tra queste classi è un rapporto di lavoro, come quando qualcuno viene assunto come tutor o lavoratore domestico. In queste situazioni ci sono momenti in cui le due classi sociali sono così a stretto contatto da poter sentire l'uno il respiro dell'altro. In questo film anche se non c'è alcuna intenzione malevola né verso una parte né verso l'altra, le due classi sociali vengono trascinate in una situazione in cui anche il più piccolo passo falso può portare a fratture ed esplosioni.

Nella società capitalista contemporanea ci sono ranghi e caste che sono invisibili ai nostri occhi. Le teniamo nascoste e lontane dalla vista, superficialmente si può pensare alle gerarchie di classe come ad una reliquia del passato, ma la realtà è che ci sono linee di separazione tra le classi sociali che non possono essere attraversate. Credo che questo film descriva le inevitabili fratture che si creano quando due classi sociali entrano in contatto nella società di oggi, sempre più polarizzata.

Quale reazione si aspetta dagli spettatori che vedranno il suo film?

Spero solo che possa far nascere nel pubblico molti spunti di riflessione. È allo stesso tempo divertente, terrificante e triste, e che faccia venire agli spettatori la voglia di condividere un drink e parlare insieme di tutto quello che gli è passato per la testa mentre vedevano il film, non desidero niente di più.

IL REGISTA

BONG Joon Ho

Nato a Daegu, Korea, il 14 settembre 1969

Parasite è il settimo film del regista BONG Joon Ho, arriva dopo *Barking Dogs Never Bite* (2000), *Memories of Murder* (2003), *The Host* (2006), *Madre* (2009), *Snowpiercer* (2013), e *Okja* (2017). Il classico contemporaneo *Memories of Murder* approfondisce le indagini dietro un noto omicidio seriale che non è mai stato risolto.

The Host parte dalla storia del rapimento di una giovane ragazza, compiuto da una strana creatura che striscia fuori dal fiume Han, ribaltando il genere di film di mostri con una critica sociale pungente. *Madre*, la storia di una donna che cerca di proteggere il figlio dall'accusa di omicidio, un ritratto a tinte fosche

dell'amore materno portato all'estremo, mentre il film fantascientifico *Snowpiercer* ritrae quel che resta dell'umanità, in un mondo futuro che è stato congelato per evitare le conseguenze del riscaldamento globale. E infine *Okja* racconta le avventure di Mija, una ragazza di campagna che cerca di salvare il super maiale geneticamente modificato dalle grinfie della multinazionale che lo ha allevato.



FILMOGRAFIA

PARASITE (2019), OKJA (2017), SNOWPIERCER (2013), MADRE (2009), SHAKING TOKYO (2008, Part of the omnibus project TOKYO!), THE HOST (2006), MEMORIES OF MURDER (2003), BARKING DOGS NEVER BITE (2000)

SONG Kang Ho è "KI-TAEK"

"Avanti dimmi che piano hai!"

Ki-taek è il capo di una famiglia composta da quattro adulti disoccupati. Senza lavoro e con nessuna prospettiva all'orizzonte, accoglie le critiche di sua moglie Chung-sook con calma e impassibilità. Numerosi fallimenti finanziari hanno frenato il suo impulso a fare grandi piani ma quando il figlio viene assunto come tutor in una famiglia ricca, ricomincia a sognare di poter essere capace anche lui di mangiare ancora come una persona normale.

SONG Kang Ho si potrebbe definire la faccia stessa del cinema coreano. Dal suo debutto da protagonista nel 2000, è apparso in molti dei film più iconici del cinema coreano. Oltre la collaborazione con Bong Joon Ho per i film *Memories of Murder*, *The Host*, e *Snowpiercer*, è apparso nei film di registi molto noti come PARK Chan-wook (*Joint Security Area*; *Sympathy for Mr. Vengeance*; *Thirst*), KIM Jee-woon (*The Foul King*; *The Good, The Bad, The Weird*; *The Age of Shadows*) e LEE Chang-dong (*Secret Sunshine*), ma anche in una lunga serie di film di registi emergenti. È stato anche protagonista di film campioni d'incasso al botteghino come *A Taxi Driver*, *The Attorney*, e *The Face Reader*.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

THE DRUG KING (2018), A TAXI DRIVER (2017), THE AGE OF SHADOWS (2016), THE THRONE (2015), THE ATTORNEY (2013), THE FACE READER (2013), SNOWPIERCER (2013), DAY TRIP (2012), HOWLING (2012), HINDSIGHT (2011), SECRET REUNION (2010), THIRST (2009), THE GOOD, THE BAD, THE WEIRD (2008), SECRET SUNSHINE (2007), THE SHOW MUST GO ON (2007), THE HOST (2006), ANTARCTIC JOURNAL (2005), THE PRESIDENT'S BARBER (2004), MEMORIES OF MURDER (2003), YMCA BASEBALL TEAM (2002), SYMPATHY FOR MR. VENGEANCE (2002), JOINT SECURITY AREA (2000), THE FOUL KING (2000), SWIRI (1999), THE QUIET FAMILY (1998), NO.3 (1997) e molto altro ancora...

LEE Sun Kyun è "MR. PARK"

"Io non sopporto chi oltrepassa il limite."

Mr. Park è il giovane amministratore delegato di un brand informatico di portata mondiale. La sua è una storia personale di grande successo ed è speculare a quella del personaggio di Ki-taek: dirige una propria compagnia, è proprietario di una lussuosa abitazione disegnata da un famoso architetto, e vive con la sua graziosa moglie e i suoi deliziosi figli. Presissimo dal lavoro, ha lasciato la cura giornaliera della casa a sua moglie, ed è sempre molto cortese con le persone che lavorano nella sua casa.

Nella sua carriera LEE Sun Kyun si è cimentato in ruoli differenti, dal detective che precipita in una situazione sempre più disperata nel film *A Hard Day* al tranquillo, premuroso ingegnere che interpreta nel drama tv *My Mister*. Per questo è difficile definire il suo talento con un solo aggettivo. In *Parasite*, rende alla perfezione i modi colti ma un pò freddi del ricco e giovane professionista Mr.Park.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

JO PIL-HO: THE DAWNING RAGE (2019), TAKE POINT (2018), A SPECIAL LADY (2017), THE KING'S CASE NOTE (2017), THE ADVOCATE: A MISSING BODY (2015), A HARD DAY (2014), OUR SUNHI (2013), NOBODY'S DAUGHTER HAEWON (2013), ALL ABOUT MY WIFE (2012), HELPLESS (2012), OFFICER OF THE YEAR (2011), PETTY ROMANCE (2010), OKI'S MOVIE (2010), VISITORS (2009), PAJU (2009), ROMANTIC ISLAND (2008), SA-KWA (2008), NIGHT AND DAY (2008), OUR TOWN (2007), A CRUEL ATTENDANCE (2006), THE CUSTOMER IS ALWAYS RIGHT (2006), R-POINT (2004), MY MOTHER THE MERMAID (2004), MY MISTER (TV, 2018), LISTEN TO LOVE (TV, 2016), MISS KOREA (TV, 2013-2014), GOLDEN TIME (TV, 2012), PASTA (TV, 2010), TRIPLE (TV, 2009), MY SWEET SEOUL (TV, 2008), COFFEE PRINCE (TV, 2007), BEHIND THE WHITE TOWER (TV, 2007) e molto altro ancora...

CHO Yeo Jeong è "YEON-KYO"

"Non mi fido più di nessuno, ormai! Solo una persona che conosco (bene) può raccomandarmi qualcuno..."

Yeon-kyo è la moglie di Mr. Park. È responsabile dell'educazione dei figli, dell'assunzione del personale, e di tutto quello che concerne la gestione della casa. La sua personalità potremmo definirla ingenua o un po' troppo pura di cuore, si fida delle persone troppo facilmente, e non se ne rende neanche conto. La sua più grande preoccupazione è il figlio piccolo Da-song, che lei crede un genio artistico ma che è capriccioso e inconcludente.

CHO Yeo Jeong si è fatta notare grazie alle sue interpretazioni nei film *The Servant* e *The Concubine*, ma potrebbe non aver ancora mostrato al pubblico tutte le sue potenzialità. La sua interpretazione in *Obsessed*, nella quale irradia forza e energia, ha impressionato Bong Joon ho e lo ha convinto a sceglierla per il ruolo. Grazie all'interpretazione del personaggio di Yeon-kyo, Cho conquisterà sicuramente il pubblico con la sua recitazione che regala momenti comici e domina la scena.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

CASA AMOR: EXCLUSIVE FOR LADIES (2015), OBSESSED (2014), THE TARGET (2014), THE CONCUBINE (2012), THE SERVANT (2010), VAMPIRE COP RICKY (2006), BEAUTIFUL WORLD (TV, 2019), DRAMA STAGE-THE WOMAN WHO MAKES THE LAST MEAL (TV, 2018), MS. PERFECT (TV, 2017), BABYSITTER (TV, 2016), DIVORCE LAWYER IN LOVE (TV, 2015), LOVERS OF HAEUNDAE (TV, 2012), I NEED ROMANCE SEASON 1 (TV, 2011), WAY BACK HOME (TV, 2009), WAR OF MONEY: THE ORIGINAL (TV, 2008), SO IN LOVE (TV, 2006), I'M FROM CHOSUN (TV, 2004), TERMS OF ENDEARMENT (TV, 2004), A PROBLEM AT MY YOUNGER BROTHER'S HOUSE (TV, 2003-2004) e molto altro ancora.....

CHOI Woo Shik è "KI-WOO"

"Papà per me questo documento non è affatto un falso o un reato. . ."

Ki-woo è il figlio maggiore di Ki-taek e Chung-sook. Ha fallito per quattro volte il test d'accesso all'università, non ha un lavoro, fa lavoretti part-time. Ottimista di carattere, viene raccomandato da un suo amico che frequenta una prestigiosa università, per un lavoro di tutoraggio a casa Park. Portando con sé un falso diploma, così come le speranze della sua famiglia di ottenere uno stipendio regolare, si reca presso la dimora della famiglia Park per un colloquio.

CHOI Woo Shik ha vinto numerosi premi per la sua interpretazione di adolescente ribelle in *Set Me Free*, e da quel momento in poi è stato l'artefice di mirabili interpretazioni nei film *Train to Busan*, *The Witch: Part 1. The Subversion*, e *Okja*. Mentre in *Okja* interpreta un ruolo secondario ovvero la persona che aiuta la protagonista Mi-ja, in ***Parasite*** il suo personaggio è quello da cui parte la storia. Con il suo ruolo che rappresenta la nuova generazione, Choi Woo Shik è il fulcro emotivo del film

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

ROSEBUD (2019), MONSTRUM (2018), THE WITCH: PART 1. THE SUBVERSION (2018), THE PRINCESS AND THE MATCHMAKER (2018), GOLDEN SLUMBER-CAMEO (2018), OKJA (2017), IN THE ROOM (2015), TRAIN TO BUSAN (2016), BIG MATCH (2014), SET ME FREE (2014), SECRETLY GREATLY (2013), CIRCLE OF CRIME (2012), ETUDE, SOLO (2011), THE PACKAGE (TV, 2017), FIGHT FOR MY WAY (TV, 2017), MY FANTASTIC FUNERAL (TV, 2015), HOGU'S LOVE (TV, 2015), PRIDE AND PREJUDICE (TV, 2014-2015), YOU ARE MY DESTINY (TV, 2014), SPECIAL AFFAIRS TEAM TEN SEASON 2 (TV, 2013), ROOFTOP PRINCE (TV, 2012), SPECIAL AFFAIRS TEAM TEN SEASON 1 (TV, 2011-2012), DEEP ROOTED TREE (TV, 2011), LIVING IN STYLE (TV, 2011), THE DUO (TV, 2011) e molto altro ancora...

PARK So Dam è "KI-JUNG"

"Vorrebbe aprire quella scatola (nera) con me, signora?"

Ki-jung è la figlia più piccola di Ki-taek e Chung-sook. Senza i soldi necessari per pagare i corsi di preparazione, non è riuscita ad entrare nella scuola d'arte, è anche lei disoccupata come il resto della sua famiglia. Nonostante questo, la sua conoscenza di Photoshop le permette di realizzare un perfetto certificato di diploma falso per il colloquio di lavoro di Ki-woo. La più realista e tosta della sua famiglia, rimane impassibile quando la situazione precipita. Il suo colloquio di lavoro con la signora Park, è per la sua famiglia una seconda opportunità di raggiungere una stabilità.

Park So Dam è considerata una stella emergente soprattutto per la sua interpretazione della ragazza indemoniata in *The Priests* e per il ruolo della studentessa che si trova ad affrontare l'orrore in una scuola al confine sotto l'occupazione giapponese in *The Silenced*.

In *Parasite* la sua determinazione e le sue risorse danno una carica di energia al film e ci fanno scoprire lati della sua recitazione che ancora non conoscevamo.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

ODE TO THE GOOSE (2018), MAN OF WILL (2017), RUN-OFF (2016), SNOW PATHS (2016), THE PRIESTS (2015), THE THRONE (2015), VETERAN (2015), THE SILENCED (2015), SCARLET INNOCENCE (2014), ONE ON ONE (2014), THE LEGACY (2014), INGTOOGI: THE BATTLE OF SURPLUSES (2013), STEEL COLD WINTER (2013), CINDERELLA WITH FOUR KNIGHTS (TV, 2016), BEAUTIFUL MIND (TV, 2016), MY FIRST TIME (TV, 2015) molto altro ancora...

CHANG Hyae Jin è "CHUNG-SOOK"

" Il denaro è un ferro da stiro. Qualunque piega la stirano!"

Chung-sook è una ex campionessa di atletica leggera, medaglia nazionale nel lancio del martello. Rispetto al marito inetto, proietta una immagine determinata, forte. Nonostante i frequenti litigi, potremmo definirla una coppia che funziona. Quando il figlio Ki-woo viene chiamato per il colloquio come tutor, le sue speranze di incrementare le entrate economiche della famiglia crescono.

CHANG Hyae Jin è stata oggetto di molte attenzioni per la sua interpretazione nel film coreano indipendente *The World of Us*, in cui interpreta una madre che ama i propri figli ma mantiene un atteggiamento concreto nei confronti della vita. Quando ha scelto gli attori per il cast, BONG Joon Ho sapeva che aveva bisogno di un'attrice che potesse dare vita ed energia alla relazione con SONG Kang Ho, e anche valutando i ruoli che aveva già interpretato, ha realizzato che CHANG fosse la scelta più naturale.

SELECTED FILMOGRAPHY

MOTHERS (2018), THE WORLD OF US (2016), SAYING I LOVE YOU (2012), POETRY (2010) , MARINE BOY (2009), SECRET SUNSHINE (2007), IF IT SNOWS ON CHRISTMAS (1998).

JUNG ZISO è "DA-HYE"

"Non voglio venire posso restare a casa e studiare inglese? Faccio venire qui Kevin?"

Da-hye è una graziosa studentessa del secondo anno delle superiori a cui Ki-woo impartisce lezioni private di inglese. Con il suo fratello più piccolo Da-song assorbe tutte le attenzioni dei suoi genitori, si sente spesso turbata e soffre di mancanza di attenzioni. Quando arriva Ki-woo, il suo nuovo tutore, sente un attrazione per lui sin dal primo incontro.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

THE TIGER (2015), DAUGHTER (2014), FLOWER FAMILY (TV, 2016), SPLENDID POLITICS (TV, 2015), HYDE JEKYLL, ME (TV, 2015), MY SPRING DAYS (TV, 2014), EMPRESS KI (TV, 2013-2014), THE BLADE AND PETAL (TV, 2013) e molto altro ancora..

JUNG Hyeon Jun è "DA-SONG"

"Tempo sereno, sole splendente."

Da-song è il fratello più piccolo di Da-hye. Frequenta la seconda elementare. Come membro degli Scout ama il campeggio e i walkie-talkie, ed è fanatico di tutto quello che riguarda i nativi americani. Sua madre lo crede un artista geniale, e pensa che sia a causa del suo temperamento irrequieto e selvaggio se nessun insegnante d'arte riesca a resistergli per più di un mese.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

TWO ROOMS (2017, Short)

LEE Jung Eun è "MOON-GWANG"

" Signora? Le va lo sciroppo di prugne? vedrà la calmerà!"

Moon-gwang è la governante che vive in casa della famiglia Park, per cui presta servizio da molti anni. Tutta la famiglia si affida alle sue capacità in cucina e per la pulizia della casa, e la fa sentire, sotto molti aspetti, parte della famiglia.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

MISS BAEK (2018), A TAXI DRIVER (2017), THE BATTLESHIP ISLAND (2017), OKJA (2017), THE SHERIFF IN TOWN (2017), NEW TRIAL (2017), THE WAILING (2016), A BREAK ALONE (2016), LIKE FOR LIKES (2016), A VIOLENT PROSECUTOR (2016), MOOD OF THE DAY (2016), TIME RENEGADES (2015), SUMMER SNOW (2015), GRANNY'S GOT TALENT (2015), DETECTIVE K: SECRET OF THE LOST ISLAND (2015), A DYNAMITE FAMILY (2014), CART (2014), THE ATTORNEY (2013), BORN TO SING (2013), IF YOU WERE ME 4 (2009), MOTHER (2009), THE LIGHT IN YOUR EYES (TV, 2019), FAMILIAR WIFE (TV, 2018), MS. HAMMURABI (TV, 2018), MR. SUNSHINE (TV, 2018), FIGHT FOR MY WAY (TV, 2017), BAD THIEF, GOOD THIEF (TV, 2017), TOMORROW, WITH YOU (TV, 2017), WEIGHTLIFTING FAIRY KIM BOK-JOO (TV, 2016-2017), THE GENTLEMEN OF WOLGYESU TAILOR SHOP (TV, 2016-2017), PIED PIPER (TV, 2016), REMEMBER (2015-2016), AWL (2015), OH MY GHOST (2015), WHO ARE YOU: SCHOOL 2015 (2015), MY LOVELY GIRL (2014), HIGH SCHOOL KING OF SAVVY (2014), ONLY LOVE (2014), CUNNING SINGLE LADY (2014), SHINING ROMANCE (2013-2014), ROYAL VILLA (2013), THE QUEEN'S CLASSROOM (2013) molto altro ancora...

A PROPOSITO DEL FILM

#1 L'impossibilità di una convivenza

Più che in ogni altro suo film, *Parasite* di BONG Joon Ho ci parla della condizione della società di oggi e dell'impossibile convivenza simbiotica tra persone di diverse classi sociali. Le due famiglie di questa storia hanno alcune cose in comune, sono entrambe formate da quattro membri con un figlio ed una figlia. Ma in termini di vita quotidiana occupano due estremi opposti. Ciò nonostante si incontrano a seguito di un rapporto di lavoro che porterà ad un esito imprevedibile.

Il regista BONG Joon Ho ha affrontato in precedenza le gerarchie delle classi sociali nel suo *Snowpiercer* e l'inumano processo del capitalismo in *Okja*, ma in *Parasite* approfondisce più da vicino il tema della coesistenza. E' possibile una qualche forma di accordo quando entrambe le parti possono coesistere in una relazione simbiotica, oppure è inevitabile che una parte debba ricorrere al parassitismo? Non ci sono "cattivi" in *Parasite*, ma ciò non significa che l'inevitabile conflitto e la lotta tra le due fazioni sia meno intensa.

#2 Liberarsi del "genere": un "family tragicomico"

Il regista BONG Joon Ho ha conquistato molti fan per il modo creativo col quale inverte e smonta le convenzioni del "genere". I suoi film mescolano humor, satira, critica sociale e suspense in una combinazione totalmente imprevedibile, creando una esperienza visiva particolarmente dinamica. Mentre in alcuni dei suoi lavori precedenti ha usato il genere come punto di partenza, come ad esempio il poliziesco per *Memories of Murder*, o il film horror per *The Host*, nel caso di *Parasite* è persino difficile descrivere il film in termini di genere. Lo stesso BONG lo descrive come un "family tragicomico", ma riconosce che alcuni spettatori potrebbero vederlo come un thriller o

una “black comedy”. I personaggi così originali e le svolte sorprendenti della trama possono resistere alla catalogazione di genere, ma il pubblico sicuramente è coinvolto in un’esperienza energica e potente.

#3 Una schiera di talenti incredibili in un cast ben orchestrato

Per un film con personaggi così potentemente delineati e nel quale le mutevoli relazioni tra i personaggi sono così importanti nel portare avanti la trama, era essenziale per BONG Joon Ho assemblare un cast di prima qualità. Data la reputazione del regista e il suo occhio critico non sorprende che sia stato in grado di creare un insieme che non solo annovera un talento di massimo livello come SONG Kang Ho, ma anche una serie di veterani superbamente talentuosi e giovani attori che mostrano lati in precedenza nascosti alla loro personalità. Persino quegli attori che appaiono in un ruolo minore, di supporto, finiscono col lasciare una potente impronta nel pur breve periodo sullo schermo.

Parasite trae la maggior parte della sua energia dal contrasto tra lo stile di vita della benestante casa Park e la situazione disperata che affronta Ki-taek con gli altri membri della famiglia. Mentre la storia si sviluppa, molti personaggi assumono ruoli e personalità diverse per ottenere i propri scopi. Questo aspetto, insieme al dialogo caratteristico del regista, fornisce agli attori molto materiale su cui lavorare ed essi ne traggono vantaggio per creare una performance d’insieme memorabile e completamente innovativa.

#4 Una collezione di nomi di prima classe dietro la macchina da presa

Dopo aver lavorato con diversi gruppi di professionisti alle riprese dei suoi due film su set internazionali, BONG Joon Ho ha messo insieme una collezione invidiabile di talenti per il suo ritorno alle riprese in Corea. HONG Kyung Pyo è oggi notoriamente riconosciuto come uno dei principali direttori della fotografia in Corea oggi, ha

collaborato con BONG per *Mother* e *Snowpiercer*, ma anche con LEE Chang-dong per *Burning* (2018) e con NA Hong-jin per *The Wailing* (2016).

Per la scenografia BONG si è rivolto al veterano LEE Ha Jun, i suoi lavori includono *Okja*, il blockbuster *The Thieves* e *The Housemaid* del regista IM Sang-soo che è stato in concorso a Cannes. La colonna sonora originale è stata scritta da JUNG Jae Il, già autore di varie composizioni oltre ad essere stato direttore delle musiche per *Okja*. Infine il costumista CHOI Se Yeon (*Mother*, *The Thieves*, *Believer*) e il truccatore KIM Seo Young (*Snowpiercer*, *The Priests*, *The Age of Shadows*, *The Wailing*), hanno contribuito con la loro lunga esperienza al look particolare di ciascun personaggio.

#5 Creare due mondi diversi grazie alla scenografia

Gli spazi entro i quali *Parasite* si ambienta, sono intimamente collegati ai temi generali dell'opera. Il seminterrato squallido dove vivono i protagonisti è collocato all'interno di una comunità che rappresenta le classi disagiate. Con una combinazione di riprese in ambienti reali e altre in un set all'aperto, il regista crea uno spazio unico e convincente nel quale far partire il film.

Più del 60% del film si svolge dentro la casa della famiglia Park, un edificio favoloso che nel film si suppone progettato da un famoso architetto. Un ampio set aperto sottolinea il contrasto visivo tra le superfici scintillanti e ben progettate della casa e i toni "terrosi" del seminterrato. Per enfatizzare ulteriormente la distanza tra i due mondi, la strada tra i due è rappresentata da una serie avvolgente di scale che collegano la comunità elevata e ricca dei Park e i sobborghi sottostanti della classe lavoratrice.



ACADEMYTWO